

Data: 04.02.2021 Pag.: 21
 Size: 332 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



La campagna 'Grazie dei fiori' Dai mozziconi nascono le piante

I nuovi raccoglitori saranno installati anche alle pensiline. Il percorso fa parte del progetto 'Focus' per il riciclo dei rifiuti

CAPANNORI

Posacenere alle pensiline dove si attende il bus e contenitori ad hoc sul territorio. Parte la campagna «Grazie dei fiori», in collaborazione con il Centro interdepartimentale «Enrico Avanzi» dell'Università di Pisa, il Dipartimento di Scienze Agrarie alimentari e agro-ambientali e Ascit. Tutto ciò con il progetto «Focus» che sta sperimentando la trasformazione dei mozziconi di sigaretta da rifiuto indifferenziato a substrato inerte biodegradabile per la coltivazione in vivaio di piante ornamentali ed arbusti.

Manifesti saranno affissi nei pressi dei contenitori di raccolta delle «cicche», in piazza Moro a esempio, ad Artèmisia a Tassignano, allo sportello al cittadino di San Leonardo in Treponzio e a quello di Marlia e al parco Pandora di Segromigno in Monte. A breve i punti di raccolta aumenteranno attraverso il coinvolgimento delle attività produttive del territorio.

«**Con questa** campagna vogliamo invitare tutti i fumatori a non gettare i mozziconi di sigaretta a terra per un miglior decoro del territorio e, al tempo stesso, a collaborare al progetto, smal-



Il sindaco Menesini mostra una base simile a quella che nascerà dal progetto

tendo i mozziconi nei contenitori per dare nuova vita a un rifiuto inquinante – afferma il sindaco Luca Menesini – ci crediamo molto e si contestualizza all'interno del percorso Rifiuti Zero. Recentemente questo progetto ha vinto la quarta edizione del Premio di eccellenza nazionale dal titolo «Verso un'economia circolare» promosso da Fondazione **Cogeme**. Inoltre gli studi dimostrano che si possono ottenere benefici notevoli anche in altri possibili ambiti. Dopo il passaggio in coltura idroponica, i residui dovranno essere separa-

L'OBIETTIVO

Trasformare il residuo di sigaretta in materiale bio per le coltivazioni di piante in vivaio

ti da carta e tabacco, poi trattati per risultare chimicamente e fisicamente adatti all'uso proposto. Ottenuto il substrato inerte adeguato, saranno condotte prove di germinazione per verificare quali specie vegetali saranno più adatte. Dal processo verranno estratte micro-alghe che saranno successivamente provate sui residui prodotti dal processo. Individuate le specie più adatte – conclude il primo cittadino – sarà messo in opera un sistema in grado di abbattere tutti i residui con concomitante produzione di biomassa algale, utilizzata per la produzione di biocarburanti e biodiesel». Quella che si può definire, anche grazie a questo progetto che vede Capannori impegnata in prima linea, come la nuova frontiera del riciclo.

Massimo Stefanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA